

**Confedilizia**

## «Cedolare secca anche per i negozi»

«Il ministro Dario Franceschini propone sgravi fiscali per i negozi storici con l'obiettivo di salvare le nostre città dal degrado. Giusto, ma c'è un'altra causa di tutto questo degrado: l'eccesso di tassazione sui locali commerciali affittati, che sono la quasi totalità di questi immobili. Sono di proprietà di tante famiglie che hanno investito, magari, la liquidazione, in beni che ora hanno perso qualsiasi redditività. Il destino di questi locali è lo sfritto o la (s)vendita proprio a chi mette in piedi le attività che il ministro vuole limitare, a vantaggio dei negozi tradizionali». Lo scrive su Facebook Giorgio Spaziani Testa, presidente di **Confedilizia**. «**Confedilizia**», aggiunge, «ha proposto da tempo di estendere agli immobili non abitativi affittati quella cedolare secca che per le case ha avuto un grande successo. La chiedono persino le associazioni dei commercianti, e cioè la "controparte" del rapporto di locazione. Ma il Governo non si muove».

Intanto la cedolare secca arriva dal prossimo maggio anche per contratti di locazione ad uso abitativo di durata non superiore a 30 giorni. Lo prevede la bozza di manovra.

